

L'INTERVISTA / 2

Pinotti: «Lo Russo ha progetti seri non soffia sulle paure»

a pagina 3

Pinotti: «Lo Russo ha progetti seri per questa città, non parla di paure»

«La sicurezza è controlli ma anche vivibilità»

Lo sviluppo

«La cittadella dello spazio è un'occasione dove ricercatori e startup possono progettare incrociando le Pmi»

«**L**a sicurezza si affronta con progetti seri e non alimentando la paura». La senatrice dem Roberta Pinotti, ex ministra della Difesa, qualche giorno fa era a Torino dove ha visto il suo candidato Stefano Lo Russo: «Ha davvero chiaro il futuro di questa città. Ho apprezzato i confronti civili tra avversari; ma gli elettori non dimentichino chi c'è dietro Damilano».

Senatrice, ha incontrato Alenia e Altec. L'aerospazio è il futuro di Torino?

«Aerospazio da tempo non è più solo il fascino della scoperta, ma un tema per lo sviluppo e anche per la difesa, che crea posti di lavoro qualificati. La cittadella dello spazio di Torino è una grande occasione per avere un luogo dove ricercatori e startup possono sviluppare progetti che si incroceranno con la qualità delle Pmi, assai diffusa sul vostro territorio. Si parla sempre di Houston, ma è qua che si preparano gli astronauti».

Da Roma arriveranno aiuti o sarà come con Stellantis?

«La delega è appena stata assegnata al ministro Colao, con cui ho avuto modo di parlare e apprezzare come abbia già compreso le grandi potenzialità di

...l'aerospazio: la crescita verrà sostenuta anche in termini occupazionali».

Un sindaco cosa può fare per la prospettiva industriale della città?

«Mettere in relazione gli attori. Serve una visione sistemica e di prospettiva».

Lo Russo ha questa visione?

«L'ho sentito convinto e molto preparato. Non esiste una grande città senza manifattura».

Sicurezza. Il centrosinistra come dovrebbe affrontare il tema?

«La sicurezza è libertà, preconditione per far star bene le persone. Ma se Salvini ne parla molto, lo fa soffiando sulle paure della gente, aumentandole. Le persone invece vanno rassicurate, sia con le forze dell'ordine certo, ma con la vivibilità, il recupero degli spazi, la sicurezza urbana. Un sindaco di cen-

tro-sinistra ne parla con progetti seri e facendo un lavoro per liberare le persone dalla paura, non per cavalcare un sentimento di rabbia, quella sulla quale il centrodestra ha alzato i consensi».

Lo Russo ha buone possibilità?

«Come nel calcio, anche per le elezioni sono scaramantica».

Pensa meriti di vincere?

«Penso che abbia molto chiaro che cosa vuole fare di Torino e anche un grande amore per la città. Ne ho apprezzato la civiltà, ma non va dimenticato che dietro i modi garbati di Damilano vi sono le parole di Salvini e Meloni. Quando si sceglie un sindaco si sceglie la sua compagine: gli elettori non devono dimenticarlo, in una città come Torino ancora di più».

G. Ric.

11 INTRODUZIONE INSCRIVATA



Chi è

● Roberta Pinotti, 50 anni, è stata ministro della difesa dal 2014 al giugno 2018 nei governi Renzi e Gentiloni. È stata la prima

donna a ricoprire questo incarico in Italia

● È stata anche Sottosegretario di Stato al Ministero della difesa

